

Lo zuccotto è salvo, lavoro a rischio Bettogli: serve un progetto alternativo

Fumata nera per l'estrazione nella cava vicina al crinale

di **CLAUDIO LAUDANNA**

BETTOGLI, fumata nera dalla conferenza dei servizi. Manca ancora l'ufficialità, ma dopo la riunione dei tecnici che si è tenuta ieri all'ex tribunale di San Martino il futuro di almeno alcune cave dell'area appare sempre più a rischio. Da quanto trapela la commissione paesaggistica avrebbe dato parere negativo per quanto riguarda il progetto di abbattimento dello zuccotto, considerato un crinale intatto, aprendo dunque la strada alla bocciatura al disegno di messa in sicurezza presentato dalle imprese. Le ricadute per le cave interessate, quelle che si trovano più vicine alla vetta, non saranno comunque immediate, ma tra pochi mesi se non si troverà una soluzione alternativa potrebbero vedersi costrette a fermare le lavorazioni. Per uscire da questa impasse l'unica alternativa alla nuova gradonatura sotto lo zuccotto potrebbe essere quello dell'andare a lavorare in galle-

ria, una soluzione di sicuro più costosa e che, comunque, non è chiaro quanto possa essere in linea con i dettami del Pit. Sulla percorribilità di questa 'terza via' si è espresso chiaramente il sindaco Francesco De Pasquale ieri mattina durante un acceso colloquio con i lavoratori radunatisi a San Martino. «Le aziende - ha detto il primo cittadino - stanno cercando di riproporre per l'ennesima volta una contrapposizione tra lavoro e ambiente, ma hanno un terzo progetto da tempo pronto nel cassetto. Io sono convinto che se oggi siamo pronti ad andare su Marte non sia difficile trovare una soluzione per salvaguardare il monte e l'occupazione. A Bettogli c'è l'oro bianco, ci sono aziende con utili stratosferici che ora devono investire. Credo ci siano margini per presentare progetti che consentano il proseguimento delle lavorazioni, ma le ditte stanno cercando di forzare la mano perché si tratta di soluzioni più onerose. Da parte nostra - prosegue il sindaco - abbiamo

invitato diverse volte le aziende a seguire i nostri consigli, ma così non è stato. Se ci avessero ascoltato non ci sarebbe stato alcun pericolo di uno stop alle lavorazioni come, invece, c'è in questo momento». «Aspettiamo lunedì per il verbale ufficiale - dicono Paolo Gozzani e Leonardo Quadrelli della Cgil -. Da quello che emerge però i pareri sono legati a vincoli paesaggistici che, comunque, non sono vincolanti. Per questo crediamo che la palla ora debba tornare in mano alla politica che, nel rispetto della legalità, deve trovare una soluzione compatibile tra lavoro e ambiente. L'amministrazione deve assumersi un ruolo di governo del territorio e non solo attenersi ai pareri dei tecnici. Siamo consapevoli che si tratti di un problema complesso e per questo crediamo che serva un tavolo immediato che metta assieme istituzioni, lavoratori e amministratori».

LUNEDÌ L'UFFICIALITÀ

La conferenza dei servizi non ha emesso il verdetto ufficiale che sarà comunicato lunedì con tutti i pareri richiesti. Tuttavia i progetti delle cave intorno allo zuccotto di Bettogli sono stati respinti. Il sindaco agli industriali: «Dovete impegnarvi per un progetto sostenibile»





I PARERI In alto Giuseppe Marsili e sotto Giuseppe Sansoni di Legambiente